



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

# ZAC7 SETTE



Premio  
CONFINDUSTRIA  
ABRUZZO  
Green

L'Aquila  
Nucleo Industriale - Campo di Pile  
Tel. 0862 317938 - Fax 0862 317939  
www.confindustria.aq.it - posta@confindustria.aq.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale  
anno VI numero 11 di **ZAC mensile** anno XI  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 24 maggio 2013



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Il copione è sempre lo stesso da circa venti anni: c'è Bruno, c'è Franco, c'è Paola e c'è Fabio. A destra e a sinistra. A contarsi e lucidare i lustrini, bottini di guerra da mettere sulla bilancia della catapulte più alta, quella delle regionali, in questo caso. Il copione è sempre lo stesso da circa venti anni: baroni e baronati, grandi elettori e fratellicuggini, a spaccettare una comunità che ha rinunciato a pensare e si limita a sperare. Ad aggrapparsi alla promessa del posticino semisicuro, ad aspettare che quel terreno diventi finalmente edificabile, che l'incarico «questa volta tocca a me» e che sulla zampanella ci sia abbastanza pomodoro. Il voto, da queste parti, non è più cosa seria da anni. Almeno una ventina. Da quando la politica si è disintegrata nel familismo e le sedi dei partiti sono state chiuse o aperte solo a metà. Da quando, in altre parole, si è rinunciato a fare del confronto e della condivisione lo strumento per migliorare la qualità della vita. Delegando a chi ha tempo e cinismo da perdere il bene comune. Venticinquemila anime in cerca d'autore e con un copione già scritto. Da altri. Solo che questa volta è arrivato il destino, la morte, a illuminare le tenebre. Neanche il tempo di portarsi via il compianto Fulvio Di Benedetto e, tutti, o quasi, vestiti di nero a sfilare lungo le strade, con vele, santini e lacrime artificiali. Una barbara corsa intrisa di cinismo e opportunismo, velata di un gusto macabro che lacera lo stomaco e che impone, ora, a quelle venticinquemila anime e ai ventiduemilaottocentotrenta aventi diritto al voto, una seria riflessione. Perché se un fondo esiste, a Sulmona è stato già toccato, almeno si spera in vista della risalita. E il degrado di questa comunità e di questa città, non è visibile solo negli spazi chiusi, in quelli transennati per un terremoto senza ricostruzione, nella disoccupazione che avanza, nello spopolamento inarrestabile, nei servizi che non funzionano, nei presidi che se ne vanno, nelle saracinesche abbassate e i locali che si vendono, ma non si comprano. Il degrado è anche e soprattutto nei sorrisi spenti dei padri e dei figli, nella tristezza strisciante di cui abbiamo perso coscienza e che inibisce i bisogni, prima ancora delle soluzioni. Te ne accorgi passeggiando nelle strade silenziose e vuote, illuminate dalle tv e dai computer dietro le finestre, dove trova rifugio la paura e l'ignavia di coloro «che mai non fur vivi». Ci vorrebbe un sorriso e una stretta di mano, un abbraccio, una passeggiata in compagnia. Ci vorrebbe energia per poter risalire.

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## Il voto anomalo

**Sulmona alle urne domenica e lunedì per eleggere una nuova amministrazione comunale dopo una campagna elettorale inconsueta. Impossibile fare pronostici**

**SULMONA.** Si va al voto, salvo improbabili cambi di rotta nel Consiglio dei Ministri di oggi: domenica e lunedì come previsto i sulmonesi dovranno-potranno recarsi alle urne per eleggere una nuova amministrazione comunale. Che sia un voto in qualche modo falsato è stato detto e ripetuto, ma la legge e la vita questo dicono: bisogna andare avanti, dare un governo alla città. Non sono d'accordo su questo i candidati delle

cinque liste che appoggiavano Fulvio Di Benedetto e che, per il 26 e il 27 maggio, hanno invitato gli elettori a dare la loro preferenza ad un defunto, con l'intento dichiarato di ottenere il 50 per cento più uno delle consensi e invalidare le elezioni. La prospettiva, che non piace a nessuno, è quella di stare un altro anno con il commissario straordinario, ma tant'è: per Sulmona Unita è più importante garantire la partecipazione a tutti

che governare la città. Dire che questa campagna elettorale sia stata anomala è un eufemismo: perché dopo le primarie screditate e poi rispettate, la scesa in campo di un esercito di candidati spacca famiglie e ultima la tragica morte di Fulvio Di Benedetto e tutto il suk che ne è seguito, con le dimissioni nel Pd, le accuse reciproche, Sulmona sembra aver perso davvero la bussola. I sondaggi, che sondaggi non sono perché senza alcuna base scientifica e che non potrebbero per legge essere diffusi a partire dai 15 giorni antecedenti il voto, a dispetto dell'Agicom, impazzano su siti e televisioni ancora oggi; ma come è facile capire dalle discrepanze evidenti dei rispettivi risultati, non servono assolutamente a capire e fare pronostici. Questa volta le urne

sono un'incognita vera, come se non fosse bastato il voto di febbraio a rivoluzionare gli assetti politici del Paese e della città, è arrivata la morte a rimischiare le carte, i voti, le alleanze. Se ballottaggio sarà (probabile visto il numero dei candidati in campo) per Sulmona da martedì prossimo si apriranno due settimane davvero difficili e una coda di campagna elettorale che rischia di avvelenare ancor più il clima. Per questo è importante andare nelle urne con serenità e con la consapevolezza della propria scelta. Si può votare domenica dalle 8:00 alle 22:00 e lunedì dalle 7:00 alle 15:00; gli elettori potranno votare il loro candidato sindaco indipendentemente dalla lista (voto disgiunto) e potranno esprimere, per la prima volta, il cosiddetto voto di genere: cioè votare, all'interno della stessa lista, un candidato uomo e uno donna. Comunque vada, l'in bocca al lupo va soprattutto a Sulmona.

### L'urna



**INCHIESTA •**  
**Come facevano gli antichi**

### CRONACA

## In cinque sul lago

**Ben cinque candidati si contendono la poltrona da primo cittadino a Scanno**

di **pasquale d'alberto**

**SCANNO.** È stata una competizione civile quella che si è svolta a Scanno tra le cinque liste in lizza per contendersi la guida del Comune nei prossimi 5 anni. Assente l'ideologia e la politica intesa nel senso tradizionale, l'hanno fatta da padrone la crisi del turismo e l'esigenza del rilancio dell'immagine del paese; l'obiettivo di razionalizzare le forze unendo, almeno a livello di servizi, i piccoli Comuni della Valle del Sagittario; la viabilità ed i trasporti; un progetto culturale per valorizzare l'ambiente e le tradizioni popolari di cui è ricco il paese ed il territorio circostante. Le previsioni parlano di un testa a testa tra le principali liste. Se dovessero prevalere le logiche legate alla "parentela" dei candidati, potrebbe prevalere, secondo



molti osservatori, la lista guidata dal segretario Pd Pietro Spacone. Ma questa - dicono altri - rappresenta "la casta scannese". Decisivo, per tanti, sarà l'orientamento dei nuovi elettori, cosa che potrebbe fornire qualche chance alla lista "La vie nuove" guidata da Gianfrancesco Pietrantonio. Ma non sono escluse sorprese, che terrebbero in gioco le altre tre liste, guidate da Patrizio Giammarco, Cesidio Giansante e da Francesco Cicco. Se ne saprà di più, ad urne aperte, lunedì.

### POLITICA

## Il "Toto-sindaco"

**A Bussi campagna elettorale frenetica e sfida all'ultimo voto tra Navarra e La Gatta**

di **luigi tauro**

**BUSSI.** Sarà per l'incertezza dell'esito elettorale e l'aspettativa dei cittadini, sarà per la mancanza di simboli politici o per le personalità in gioco, ma la campagna elettorale a Bussi non è mai stata così intensa e frenetica. Comizi giornalieri in ogni piazza ed angolo del paese, convegni con presenze autorevoli (Toto costruzioni, Commissario straordinario per la bonifica Goio, vice presidente della giunta Regionale Alfredo Castiglione) sulla reindustrializzazione del sito, confronti diretti dei candidati sindaci per rispondere a domande di cittadini tipo talk-show, interventi del sottosegretario Legnini ed altri esponenti politici di primo piano, volantinaggio quotidiano e polemiche a non finire su tutto e tutti. La sfida tra il candidato del Pd Luca Navarra, aiuto in chirurgia a Popoli e quello di Rifondazione Comunista, Salvatore La Gatta, sindacalista, è ormai all'ultimo voto. Gli argomenti dello scontro ovviamente sono il lavoro, l'insediamento Toto, il recupero dell'edificio delle elementari a centro residenziale per anziani, la ricostruzione sismica e tante altre promesse che svaniranno con lo spegnersi dei riflettori alla mezzanotte di venerdì.



**CASA più**

**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**

**www.negoziacasapiu.it**

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

**BCC** **Pratola Peligna**

**CONTO GIOVANI PLUS+**

**4%**

**IL CONTO CHE VA' DRITTO ALLA META**

TASSO LORDO ANNUO VALIDO FINO AL 30.6.2013  
LEGGI I FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI NEL NOSTRO SITO O NEI NOSTRI SPORTELLI

**WWW.BCCPRATOLA.IT**

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di **loretta montenero**

Dall'Abruzzo interno la risposta alla crisi occupazionale passa per i mestieri di una volta

# Come facevano gli antichi



Giovani che sognano un lavoro da spazzino e paga da 500 euro è la fotografia del disoccupato diffusa da Coldiretti. «Da segnalare che - sottolinea Coldiretti - l'aiuto economico dei genitori continua anche per più di un giovane occupato su quattro che non è comunque in grado di rinunciare al supporto finanziario dei familiari». C'è però una piccola parte di giovani economicamente autosufficienti che stanno puntando sul recupero di antichi mestieri, come il panettiere, il mulattiere o l'allevatore. Tutti giovani, in alcuni casi poco più che ventenni, che dalle montagne del Parco d'Abruzzo sfidano la crisi occupazionale con pane, legna e latte: un bagaglio professionale emergente, tirato fuori dalla naftalina di un vecchio baule in soffitta, col quale sono riusciti a svincolarsi economicamente dalla famiglia, dalla "paghetta" dei genitori che, secondo Coldiretti, sostiene la stragrande maggioranza dei giovani. Claudio Di Domenico, titolare dall'età di 20 anni dell'azienda agricola che conduce con l'aiuto di 3 dipendenti. Oggi il 37enne Claudio vive con la compagna Silka da 9 anni. Il padre allevatore lo voleva Forestale ma lui, finito l'istituto agrario, di indossare la divisa non ne ha voluto sapere. Nessun rimpianto per quella scelta che oggi lo rende, come lui stesso afferma, «libero». Nessun rimpianto, nemmeno quando spende 50.000 euro per acquistare il trattore che la Regione non ritiene finanziabili. «Il problema è che i finanziamenti dell'agricoltura vanno solo al 10% delle aziende "chiamate" agricole, che sono quelle

legate alle multinazionali e gestiscono patrimoni enormi, non vengono certo a finire ai piccoli agricoltori come noi. In Europa poi - aggiunge - la situazione diventa paradossale. Col finanziamento legato ai titoli, cioè chi possiede più terreno percepisce più soldi, finisce che tra i destinatari di finanziamenti per l'agricoltura ci trovi la regina d'Inghilterra». Claudio produce 150 quintali di formaggio l'anno che distribuisce tra gli alimentari del posto, ad Aprilia e ora si sta aprendo anche al mercato romano con un Gas (gruppo di acquisto solidale) che conta circa 250 consumatori. «In questa azienda zootecnica, con la vendita di animali da vita e da macello e la produzione casearia, paghiamo tre stipendi compreso il mio che non sono mai stato iscritto in una lista di collocamento. Se riportato con un albergo di 10 stanze più ristorante che da lavoro a 5 persone per il mese di agosto, la realtà alberghiera offre in totale 150 giornate lavorative, l'azienda zootecnica ne offre 1.030». Una piccola realtà economica che va avanti e produce malgrado i problemi del settore: «Ci ritroviamo in una situazione di totale indifferenza verso l'agricoltura, eppure stiamo sullo stesso pianeta dei paesi più sviluppati come Stati Uniti e Germania, che hanno, appunto, l'agricoltura più sviluppata. Noi invece stiamo ancora alle mamme che dicono ai figli di comportarsi bene altrimenti li mandano a pascolare le pecore, come se fosse una tortura». Un altro mestiere emergente è quello scelto da Gaetano Di Domenico, 24 anni, 40.000 euro di mutuo per

**La Coldiretti denuncia che 1 giovane su 4 vive ancora alle spalle della famiglia, ma c'è chi torna all'antico riscoprendo antichi mestieri. Dall'agricoltura, alle "officine dei sapori", dal mulattiere, all'allevatore: ecco l'esempio dell'Abruzzo che reagisce**

mettere in piedi l'attività di panettiere. Sveglia alle 4, impasta il pane, forno a legna e prodotto finito e pronto per la vendita alle 8. Finito il pane, Gaetano coltiva gli ortaggi che usa per farcire la pizza. «L'attività mi è costata 40.000 euro. Non ho avuto nessun aiuto economico previsto per i giovani, a me - aggiunge in dialetto - i sold n' m' je rjalat nesciun (i soldi non me li ha regalati nessuno)». Poi c'è Giammarco: con i suoi pochi chili di muscoli in un metro e sessanta o poco più, riesce a domare cavalli e caricare 9 muli

con 2 quintali di legna ciascuno. Ma lo fa, si guadagna lo stipendio e, addirittura, offre lavoro: «Mi serve un aiuto per l'estate ma non riesco a trovare nessun ragazzo disposto a venire a lavorare con me. Non pretendo che inizi la giornata alle 5 di mattina come me, ma non vengono nemmeno se gli dici di iniziare alle 8». Giammarco è stato in Argentina un mese per conoscere, vedere. «Col mio lavoro avevo trovato un impiego anche lì, ma poi, riflettendo, perché svolgere altrove un lavoro che puoi fare a casa tua».

## Sapori in officina

**SULMONA.** Salita agli onori delle cronache negli ultimi giorni, suo malgrado, per via della tragica scomparsa del candidato Fulvio Di Benedetto, l'Officina dei Sapori è una delle realtà più interessanti del territorio. Voluta dalla Confesercenti provinciale, ha sede nell'area artigianale di Sulmona, nell'ex stabile della Croce Rossa. L'obiettivo della struttura è quella di rilanciare antichi mestieri legati alla valorizzazione dei prodotti tipici. Il direttore è Angelo Pellegrino, dirigente provinciale dell'associazione dei commercianti. Nei quasi due anni di attività, nella struttura si sono svolti corsi di cucina, di panificazione e di altri mestieri legati ai "sapori" appunto. I corsi di panificazione sono guidati da Bruno De Santis, di Prezza. Qualche settimana fa i primi "diplomi" legati al mestiere del pane: sette allievi hanno iniziato il loro percorso nel campo di quello che è un mestiere antico e mo-

derno, nello stesso tempo. I prossimi saranno orientati verso la pasticceria e la cucina vera e propria. Complessivamente, fino ad ora, ai vari corsi hanno preso parte oltre un centinaio di allievi. Gli "studenti" provengono da tutta la provincia, attratti dalle possibilità occupazionali offerte dal settore. «Con la concretizzazione di questo progetto - sottolinea Angelo Pellegrino - abbiamo voluto offrire una concreta opportunità a questo territorio. Questa dell'Officina - aggiunge - è un piccolo tassello di quello sviluppo compatibile che riteniamo la via per il rilancio della Valle Peligna e non solo». Il gruppo dirigente della struttura, tra l'altro, è uno dei protagonisti principali della Dmc che si è recentemente costituita a Sulmona. Prodotti tipici e turismo, insomma, vanno a braccetto, nella speranza che il piccolo seme piantato possa fruttare ed attrarre l'attenzione delle istituzioni. **p.d'al.**

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## La lezione della terra

di **elisa pizzoferrato**

**INTRODACQUA.** Il valore dell'agricoltura è una cosa seria ed andrebbe compreso da piccoli. Magari con l'aiuto di un'agritata, una tata che si prende cura dei bimbi all'aria aperta a contatto con gli animali, oppure portando i bambini in un agrinido, un asilo nido in fattoria pensato per avvicinare i piccoli alla vita di campagna. Tutti modi per apprendere, o meglio riscoprire, i principi della cosiddetta "agricoltura sociale", quell'agricoltura che vuole offrire servizi alla persona, ma anche risposte alle tante criticità sociali, economiche ed ambientali. Di questo ed altro si è parlato al convegno svoltosi lo scorso sabato ad Introdacqua dal titolo 'verso un'agricoltura mondiale responsabile', un incontro organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'azienda agricola Asinomania e l'associazione Cesc Project. Una riflessione sulle potenzialità del mondo agricolo, un tempo centro economico e di relazione della comunità, oggi rivalutato come alternativa all'incertezza del futuro.

E se oggi i giovani, anche dopo un percorso di studi, scelgono di avvicinarsi alla produzione agricola, il perché lo spiega Michelangelo Chiurchiù, presidente Comunità solidali nel mondo: «Ai giovani piace toccare con mano gli sforzi compiuti, e in questo senso un buon raccolto può colmare quel senso di vuoto che la società odierna produce». L'assenza di relazioni e l'incapacità di seguire i ritmi del tempo hanno portato alla perdita di valori che oggi sembra di moda riscoprire: «Parlare di tipicità, di biodiversità e di biologico non ha senso se non si è culturalmente preparati ed attrezzati ad affrontare questi argomenti» aggiunge Chiurchiù. È se un tempo esisteva una cultura della terra e dei suoi ritmi, oggi molto è cambiato, abituati come siamo ad avere tutto e subito, alla costante ricerca di un guadagno che non richieda sforzi, l'esatto contrario di ciò che il termine agricoltura racchiude in sé. Cresce il numero di aziende agricole aperte nel nostro territorio e cresce l'impegno a fare del contatto con la terra uno strumento al servizio del volontariato. Aiutare e curare chi ha bisogno si può, producendo frutti ed allevando animali, come l'esperienza di Asinomania insegna e come la scelta del campione nazionale di rugby Andrea Lo Cicero sta a dimostrare. Testimonial dell'evento, lo sportivo ha confessato i suoi progetti futuri: abbandonato lo sport, aprirà una azienda dove si dedicherà all'agricoltura sociale. Un motivo in più per continuare a tifare per lui.

**Mutui**  
Il PASSpartout per la tua nuova casa  
Acquisto, ristrutturazione, consolidamento, sostituzione, con soluzioni fino al 100% del valore dell'immobile.

**Prestiti**  
Una PASSerella privilegiata per arrivare ai tuoi progetti  
Prestito personale ideale per tutti i tuoi acquisti. Consolida per ottimizzare i finanziamenti e guadagnare in liquidità. Ristruttura, per ristrutturare e rendere moderna la tua casa.

**Assicurazioni**  
Per sorPASSare le difficoltà in tutta leggerezza  
Per tutelarti in caso di perdita del lavoro o temporanea inabilità da infortunio. Per proteggere casa e famiglia.

**Leasing**  
Il lasciapASSare per i nuovi orizzonti  
Leasing auto, leasing strumentale, leasing immobiliare, noleggio operativo.

Credipass, migliora le tue scelte.

**Romina Di Gangi**  
Family Broker  
Via A. Lamaccio, 22 - 67039 Sulmona (AQ)  
mobile: +39 345.1808489 - romina.digangi@credipass.it

**CREDIPASS**  
migliora le tue scelte

Credipass S.p.A. Via Martiri di Cefalonia n. 5 - 24121 Bergamo - BG - Italy. Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, Codice Fiscale e Partita Iva n. 04072850264. Capitale Sociale € 2.100.000.000 i.c. - Icc. Reg. Imprese di Bg. N° 04072850264. Soc. iscritta all'elenco dei mediatori creditizi presso OAM al n. M12. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le condizioni sono riportate nei fogli informativi a disposizione presso la rete agenziale di Credipass S.p.A. L'applicazione delle condizioni indicate è subordinata all'approvazione dell'Istituto Erogante.

**Climatizzazione... assistita!**

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

COMPRI OGGI...  
PAGHI A SETTEMBRE 2013

TUTTO COMPRESO  
**€ 39,90** a partire da  
al mese per 12 mesi

Installazione standard  
parete-parete

DAIKIN MITSUBISHI ELECTRIC SAMSUNG LG OLIMPIA SPLENDID

**ARRIGO CAVTELA**

Via Cerrano snc  
**PRATOLA PELIGNA (AQ)**

**0864 271377**  
**335 8429665**

## NERO SU BIANCO

# La crociata "Equa"

**Un comitato per difendersi dalle ingiunzioni di Equitalia: da Sulmona parte la battaglia per la difesa dei contribuenti**

**SULMONA.** Per gli errori non c'è spazio, non più, non di certo quando arrivano dalle società di recupero crediti ai danni di contribuenti stremati. E così parte da Sulmona, dall'iniziativa di Raffaele Presutti, 48enne promotore finanziario, l'ultima crociata per la "sopravvivenza": un comitato composto da professionisti, avvocati, commercialisti, per difendersi dai sigilli, dai pignoramenti e dalla scarsa elasticità delle società di riscossione. A poco più di un mese dal rinnovo delle convenzioni tra enti pubblici ed Equitalia, l'iniziativa ha il fragore di una bomba, tanto più che lo scudo dei "crociati" lo hanno già indossato la senatrice Paola Pelino, l'Ascom e diversi professionisti. Il caso di Presutti, d'altronde, «non è un caso isolato - spiega la Pelino - ma episodi frequenti che creano enormi danni materiali e morali a molti contribuenti italiani, tra cui imprenditori e professionisti». Il 48enne sulmonese si è visto recapitare un avviso di pignoramento sulle sue proprietà (una casa al mare, una in costruzione e un terreno): un patrimonio di 600 mila euro, minacciato per 29 mila euro di debito. Soldi che Presutti non doveva, perché li aveva già rateizzati, tanto che Equitalia ha dovuto presentare scuse formali. E se è suona assurdo questo «mero errore tecnico», così l'ha definito Equitalia, ancor più assurdo suonano i numeri di questa vertenza, una delle migliaia che incombono sulla testa dei contribuenti italiani: per una plus valenza sulla vendita di un immobile (contestata da Presutti perché

calcolata non sull'effettivo prezzo di acquisto), Equitalia è arrivata a chiedere oltre il 50% di interessi in cinque anni: 108 mila euro complessivi a fronte di un debito contestato di 40 mila euro scarsi, «anche se facendo i conti io avrei dovuto pagare una plus valenza di scarsi 4 mila euro», spiega Presutti. Una vergogna, consumata in nome dello Stato. «La mia vita negli ultimi cinque anni è stata rivoluzionata - racconta Presutti - il mio reddito è sceso di due terzi per le conseguenze avute sulla mia salute e per questo ora non sono in grado di pagare neanche le rate che ho contrattato. Quella di Equitalia è una istigazione all'usura e presenterò per questo una denuncia alla procura se non prenderanno atto della mia difficoltà. Ma non è una questione solo personale - continua Presutti - c'è gente che non è in grado di reagire, non ha gli strumenti, per questo ho promosso un comitato in grado di soccorrere le vittime di questa crisi e di coloro che detengono le redini del destino di centinaia di famiglie». ■



# Gli uffici instabili

**Si apre una crepa a palazzo Liberati: evacuati gli uffici degli assessorati al Sociale e della Cultura. Il Catasto finisce a L'Aquila**

di claudio lattanzio

**SULMONA.** Subito dopo il sisma del 6 aprile palazzo Liberati (meglio conosciuto come palazzo Meliorati), era stato indicato come uno degli edifici del centro storico da mettere al più presto in sicurezza. Il terremoto ne aveva minato la stabilità, e in maniera molto pesante soprattutto nella parte confinante con palazzo Ginnetti. Ma dopo aver stanziato 70 mila euro per i lavori più urgenti, il Comune ha lasciato perdere, tanto che il cantiere non è stato mai aperto e i soldi assegnati sono stati dirottati verso altra destinazione. Non solo. In quei locali sono finiti due assessorati (Sociale, Sport e Cultura), con i relativi uffici e il personale per farli funzionare. Una sistemazione che non era piaciuta ai dipendenti comunali i quali, preoccupati dalla situazione, presentarono un esposto alla procura, ritenendo che quel palazzo non era assolutamente sicuro. E i fatti, oggi, gli danno ragione. Nei giorni scorsi, palazzo Liberati è stato sgomberato in fretta e furia perché secondo il dirigente del quarto settore, Giovanni Mascetta, l'edificio non è sicuro. E non solo nella parte occupata dai dipendenti del Comune, ma anche in quella utilizzata dal Catasto, fino all'altro giorno ritenuta perfettamente agibile. Nel salone al primo piano, quello occupato dai servizi del Comune e quotidianamente frequentato da decine di persone, si è formata una inquietante crepa sul pavimento, lunga più di due metri e profonda circa cinque centimetri. Una lesione che era apparsa, improvvisamente, qualche tempo fa e che con il passare dei giorni si è accentuata sempre di più. Tanto da togliere il sonno a



chi doveva passarci l'intera giornata per lavoro. E che la situazione era estremamente pericolosa lo hanno certificato i vigili del fuoco al termine del sopralluogo richiesto dal dirigente del Comune. Tutti fuori perché il palazzo è inagibile e il pavimento potrebbe crollare da un momento all'altro. I dipendenti comunali sono stati sistemati nello stanzone di palazzo Mazara, ex sede della presidenza del consiglio comunale mentre quelli del Catasto, dovrebbero trasferirsi, nei prossimi giorni, nei locali di Santa Chiara, occupati fino a quando è stato chiuso, dall'ufficio sisma. Entrambe le sistemazioni sono considerate provvisorie in attesa di trovare quelle definitive. Una potrebbe essere l'ex caserma Pace, attuale sede dell'università, soluzione ritenuta ideale per gli utenti, molto più comoda da raggiungere, in particolare dalle persone diversamente abili. Ma per averne la disponibilità occorre il nulla osta del ministero della Difesa proprietario dell'immobile, che potrebbe arrivare ma non in tempi brevi. Ma non è escluso che si possa optare per l'affitto da privati: il rischio è che il Catasto, infatti, con questa scusa a Sulmona non torni più.

## Cassa alla Siniat

**I lavoratori preoccupati per il futuro dell'ex Lafarge Gessi. L'azienda promette un rilancio**

**CORFINIO.** Soffiano venti di crisi sulla Siniat Spa, già Lafarge Gessi, di Corfinio, l'azienda che realizza lastre di cartongesso per il mercato dell'edilizia. Da qualche tempo, infatti, a rotazione, i dipendenti osservano due giorni di cassa integrazione al mese. La giustificazione della direzione della Siniat è che, una volta realizzato il passaggio della proprietà, è necessario ristrutturare la produzione interna per rispondere alle esigenze di mercato. Ma la verità è che la crisi del mercato dell'edilizia non può non riflettersi anche sullo stabilimento corfiniese. In un incontro tra la direzione dello stabilimento ed i sindacati interni, tenutosi giovedì 16 maggio, è stato fatto il punto della situazione. I responsabili della Siniat si sono detti ottimisti ed hanno voluto rassicurare i lavoratori sulla continuità dell'attività produttiva. La cassa integrazione sarebbe temporanea: si punterebbe al rilancio del sito attraverso la produzione intensificata di una nuova serie di lastre. In pratica si tratta di lastre di cartongesso adatte all'esterno, mentre fino ad ora, soprattutto con la vecchia proprietà, erano state prodotte solo lastre per l'interno degli edifici. Ma si sentono anche altre voci, che con-

tribuiscono a creare una situazione di allarme tra i lavoratori. In pratica, per la razionalizzazione dei costi, la direzione della Siniat punterebbe alla chiusura, in tempi più o meno lunghi, dello stabilimento corfiniese potenziando altre strutture produttive in altre parti d'Italia e d'Europa. I lavoratori, dal canto loro, contestano con forza questa impostazione, sostenendo come sia una scelta sbagliata quella di chiudere, eventualmente, un sito industriale in grado di produrre e con profitto, pur in presenza di un mercato che ha subito una significativa contrazione. Questa la situazione attuale, già vista in tante altre occasioni nelle decine di unità produttive peligne che hanno chiuso i battenti negli ultimi anni. La politica, a livello dei sindacati del territorio dell'associazione Terre dei Peligni, si dice pronta a monitorare la situazione con grande decisione: «Non è pensabile - dico i sindacati - che dopo la Coca Cola, la Ceramica Saba, la Foceit, ci venga tolta anche questa unità produttiva per una scelta non industriale ma solo di opportunità logistica. Come sindacati faremo di tutto perché lo stabilimento Siniat resti e continui a produrre a Corfinio». **p.d'al.**

## Fas: uno stralcio per dare ossigeno al credito

Saranno probabilmente stralciati dall'accordo di programma quadro i 2 milioni e mezzo di euro dei fondi Fas per la Valle Peligna destinati a finanziare l'accesso al credito per le aziende. L'ipotesi è stata avanzata martedì scorso dalla Regione che vuole mettere questi soldi a margine di un bando che sta per uscire a giorni: l'obiettivo è quello di immettere liquidità sul mercato subito, perché la firma dell'accordo di programma rischia di essere apposta solo tra mesi, a quanto pare non prima di settembre. Tra gli attori del territorio, infatti, non si è ancora trovato un accordo condiviso (se non appunto sulla necessità di finanziare l'accesso al credito) sul come utilizzare i Fas e in particolare la linea sul turismo (5 milioni di euro) che vede opposte le proposte dei sindacati a quella del Parco nazionale della Majella. A questi si aggiungono i 5,6 milioni di euro sul turismo riservati ai privati e che, ovviamente, dovrebbero avere una sostanziale attinenza strategica con l'investimento del pubblico. Accordo c'è invece sul finanziamento al Cogesa (2,5 milioni di euro per la filiera del Csa a cui si aggiungerà 1,5 milioni per la differenziata, questi presi però dal Fas generale) e sulla Saca (800 mila euro per la depurazione dei fanghi). Entro la fine del mese, tuttavia, i nodi dovrebbero essere sciolti, perché di tempo a disposizione non ce n'è più: si deve procedere presto all'accordo di programma che è lo strumento necessario per l'avvio dell'erogazione dei fondi: 17 milioni di euro circa di cui si discute ormai da anni. ■

ARTE & DECORO  
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogio

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

SPIGOLATURE

• I lavoratori dovrebbe difenderli e tutelarli, ma la Fisca-Cisl, questa volta, ha invece bussato a cassa. Così il sindacato, venendo meno alla solenne promessa fatta un paio di mesi fa, ha deciso di **richiedere agli ex lavoratori della Cosmo il pagamento delle spese processuali** come deciso dalla Corte d'Appello. Si tratta di una cifra considerevole, soprattutto perché richiesta a chi un lavoro non ce l'ha più e che come unica colpa ha avuto quella di citare in giudizio sindacati e azienda proprio per quel posto di lavoro svanito. La causa persa nei due gradi di giudizio, ha portato alla condanna al pagamento delle spese di giudizio che il sindacato ora vuole incassare. Della serie: sparate pure sulla Croce Rossa.

• Considerarlo un progetto di grande spessore sociale tanto da finanziarne la realizzazione. Poi una volta portato a termine, impedire che possa iniziare a funzionare. Quando la cattiva politica riesce a colpire anche le persone più indifese, quelle che hanno bisogno della solidarietà e dell'impegno di tutti noi. **È il caso di Villa Gioia**, la struttura per persone con gravi disabilità, inaugurata una quindicina di giorni fa ma mai entrata in funzione. Non per mancanza di pazienti, sono tante le richieste arrivate al direttore, Sante Ventresca, molte più delle venti che può ospitare la struttura, ma perché la Regione, l'unica davvero "non abile", non ne vuole sapere di firmare la necessaria convenzione.

• **Gli esami di riparazione li faranno con guanti e rastrelli:** i prossimi 30 e 31 maggio, così, gli studenti più irrequieti del liceo Vico di Sulmona sono stati invitati a scontare la loro "pena" (cioè le note disciplinari accumulate durante l'anno) partecipando alle due giornate ecologiche organizzate dalla scuola. Chi vorrà potrà farsi perdonare ritardi e rimproveri ripulendo i giardini e gli spazi comuni della scuola e, se i pentiti saranno abbastanza, anche i giardinetti di via Togliatti. Una bella lezione sul lavoro socialmente utile.

• Il 4 maggio del 1933 veniva inaugurato il **teatro Maria Caniglia** di Sulmona. In piena attività, una stagione teatrale degna della sua storia e del suo illustre nome, con il tutto esaurito registrato ad ogni spettacolo, l'amministrazione comunale esprime grande soddisfazione per un teatro lirico, il più grande d'Abruzzo, che a ragione rappresenta un vanto per l'intera comunità.

**Errata corrige:** Il teatro comunale compie 80 anni. Oggi è ridotto a cantiere e chiuso per lavori di ristrutturazione. Nessuno spettacolo e nessun concerto da oltre due anni. Data della riapertura: sconosciuta. Auguri.

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI

MOVIMENTO TERRA

Villetta a Raiano Largo Giuseppe Mori

Vendesi villette bifamiliari uso civile abitazione,

libera su tre lati, con ingresso autonomo, porticato e ampio giardino.

Piano terra composto da: cucina, soggiorno, bagno e ampio salone.

Primo piano composto da: camera matrimoniale dotata di porticato,

n. 2 camere con balconi, n. 2 bagni e disimpegno.

Garage posteriore mq 42.

Superficie totale netta mq 140.

Dotata di isolamento termico.

Realizzate nel rispetto delle nuove normative antisismiche.

Via Anile, 57 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.72295/726329 Cell. 368.3408739

edilfuturasnc@quipo.it



NETACOM



Agenzia di Energia - Agente eni per la commercializzazione di gas ed energia elettrica,

**RICERCA**

per ampliamento proprio organico, collaboratori ed agenti per la vendita di servizi ad aziende e privati. La ricerca è per tutta la regione ABRUZZO, sia a persone già introdotte nel settore, che alla loro prima esperienza.

Si offre:

provvigioni;  
corso di formazione in sede;  
incentivi al raggiungimento degli obiettivi;  
possibilità di carriera.

Requisiti:

- serietà;  
- bella presenza;  
- buona dialettica;  
- predisposizione a lavorare in team;  
- auto muniti.

Se interessati inviare curriculum vita a

luciano.diberardino@jam-srl.it

Per contatti telefonici Tel. 02.898094 (Dott. Domenicone)

Mobile 347.2633900



I WANT YOU



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**POPOLI.** Chiusa dopo il danneggiamento subito nell'ultimo conflitto bellico, la palazzina delle vecchie terme di Popoli era stata per decenni il simbolo della "termalità dei signori". Le acque medicamentose e diuretiche "sorgive di solfo e mercurio che formano l'acqua solfa giusta all'altezza della bocca intermonti o tremonti", famose insieme a quelle di Raiano e Corfinio fin dall'antichità, iniziarono ad essere captate e sfruttate a fini

terapeutici dal 1872. L'edificio tardo neoclassico era composto da un corpo centrale per uffici, locali per visite mediche, salone e caffè e da due lati per accogliere ventotto locali per il bagno contornati all'esterno da un vasto parco di ippocastani. Dopo l'inaugurazione dello stabilimento nel 1885, a testimoniare il grande successo dell'iniziativa e dell'affluenza rimane una lapide della visita nel 1892 del conte di Savoia, figlio del re di Spagna. Oggi, mentre le ottime acque

## NERO SU BIANCO

# Restauro per le "terme dei signori"

Un progetto già approvato per recuperare l'antico edificio che ospitava le terme a Popoli



solfuree ora si perdono nel canale delle acque bianche urbane, la palazzina abbandonata per anni, anche per la realizzazione del nuovo stabilimento termale a qualche centinaio di metri, è ancora considerata un monumento simbolo della città delle acque, posto all'ingresso del paese e da cui si avverte ancora forte l'odore tipico delle acque solfuree. Il restauro completo dopo quello parziale della facciata negli anni novanta, in base ad uno

studio di fattibilità già favorevolmente approvato dal nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, potrebbe divenire realtà. Il progetto definitivo, che porta la firma di Antonio Pallotta e Domenico Cifani sulla conservazione, recupero e rivitalizzazione del complesso edilizio con cui si raggiunge un grado di sicurezza pari al 100%, attribuisce alla palazzina la nuova destinazione di centro di accoglienza e ricettività. La spesa di circa un milione di euro che comprende oltre ai lavori di restauro il rinforzo sismico e l'autonomia energetica con pannelli solari, dovrebbe essere finanziata attraverso il recente bando regionale per interventi di messa in sicurezza dal rischio sismico di strutture comunali o di sedi per funzioni pubbliche. Già approvata dalla giunta il 2 maggio, la delibera è stata ora inviata alla Regione Abruzzo. **I.tau.**

## «Ha da spegnere?»

Aprire a Sulmona il centro antitabagismo. Un percorso guidato per smettere di fumare

di **fabiola capaldi**

**SULMONA.** Anche Sulmona ha deciso di dire stop alla dipendenza da nicotina. Da novembre 2012 è stato riattivato il Centro antitabagismo nella sede dell'Asl in via Gorizia a Sulmona. Il progetto regionale, che dura un anno, prevede un percorso di cessazione dell'uso della sigaretta con il supporto di due valide professioniste, la dottoressa Maria Cristina Carmignani e la psicologa Carmelina Panella, che ricevono il mercoledì mattina dalle ore 9 alle 12. Per il primo colloquio è necessario presentare la ricetta del medico di base, eseguire la prenotazione al Cup e pagare un ticket.

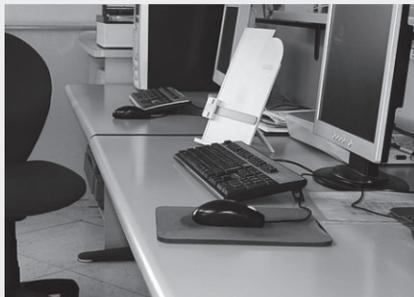
Mai come adesso la riattivazione del Centro, che pian piano sta muovendo i primi passi in città ricevendo, ahinoi, ancora pochi fumatori intenzionati a smettere davvero con la dipendenza da nicotina, si rivela più che attuale. I motivi sono principalmente quattro: l'apertura, sempre più frequente, delle attività commerciali adibite alla vendita delle sigarette elettroniche (solo a Sulmona ve ne sono già due); l'intenzione, per volontà dell'attuale governo, di mettere una tassa su di esse; la crisi economica che ha fatto precipitare l'acquisto del pacchetto di sigarette, a favore del tabacco; infine, il riconoscimento, da parte delle autorità sanitarie, che il fumo non è un vizio, bensì una vera e propria dipendenza. Le dottoresse Carmignani e Panella affermano, infatti, che il fumatore è dipendente dalla nicotina che agisce nel cervello e lo rende dipendente da essa. A parere della psicologa Panella, anche la semplice gestualità dell'accendersi la sigaretta e portarsela alla bocca, che con il tempo diventa un irrinunciabile rituale, nella mente del fumatore si rivela un modo per auto rassicurarsi. Lo scopo del Centro è, dunque, rieducare il fumatore ad occupare il tempo senza la sigaretta e senza che lo assalgia la noia. Solitamente il Centro ospita pazienti che soffrono di malattie cardiovascolari, casi di tumore in famiglia, o semplicemente hanno deciso di spontanea volontà di abbandonare le sigarette. Le statistiche rivelano, inoltre, che in Abruzzo l'età media in cui si inizia a fumare varia dagli 11 ai 13 anni. Le dottoresse affermano che per valutare l'efficacia del percorso intrapreso bisogna aspettare circa 6 mesi. Tuttavia solo il 60% dei fumatori riesce davvero a non accendersi più una sigaretta. Un'indagine dell'Istituto superiore della Sanità del 2012 rivela che gli Italiani dipendenti dal fumo sono circa 11 milioni, mentre quelli che hanno smesso definitivamente sono circa 7 milioni. Il 31 maggio, infine, ci sarà la giornata mondiale senza tabacco: ogni nazione organizza dei convegni contro le multinazionali e la statalizzazione del tabacco. Il ministero della Salute e Lilt (lega italiana lotta tumori) saranno nelle principali piazze italiane per visite gratuite e consulenze.

## I bandi gestiti in rete

Pratola è tra i primi Comuni in Italia, il primo in Abruzzo, ad aver sottoscritto una convenzione per la gestione telematica, a costo zero, dei bandi di gara.

di **federico cifani**  
**PRATOLA.** Snellire e risparmiare sulla burocrazia applicando soluzioni informatiche, innovative e trasparenti. Si tratta di una nuova forma di gestione di bandi e procedure per l'ottenimento di beni e servizi che ha visto il disco verde dalla giunta guidata da Antonio De Crescentiis. Una mossa che tra l'altro, ha annoverato il Comune peligno, tra i primi in Italia, a dare impulso al futuro dell'amministrazione digitale. Risparmi e trasparenza sono alla base di un convenzione stipulata tra l'amministrazione e la società sulmonese "Innovaitalia" che fa capo all'imprenditore Nicola Di Simone. Una concensione dalla durata di nove anni e senza costi aggiuntivi per i cittadini di Pratola. «Siamo convinti che oggi esitano delle soluzioni informatiche in grado di facilitare la vita delle persone e rendere più veloce, trasparente e performante anche le attività standard della pubblica amministrazione»

– ha detto il sindaco Antonio De Crescentiis – con questa convenzione, contiamo di sgravare il Comune di diverse incombenze che tuttavia restano necessarie per l'attuazione di bandi e procedure pubbliche». Le piattaforme informatiche che assorbiranno i dati del Comune di Pratola, inoltre, consentiranno di risparmiare per almeno due motivi. Il primo di carattere interno alla vita amministrativa di Pratola, è dovuto al costo zero per le casse comunali e quindi per i cittadini. Il secondo, più generale, riguarda la lotta all'inquinamento che in questo caso passa sulla riduzione della carta. Infatti, le piattaforme informatiche consentiranno, nel lungo periodo, di risparmiare su stampa, consumo della carta e conservazione degli archivi cartacei. Procedure che saranno sostituite dalle memorie dei computer e dagli archivi digitali. «Stiamo avendo contatti anche con le altre amministrazioni del territorio e non solo – ha detto Nicola Di Simone – in molti si sono interessati alla nostra offerta e siamo certi che a breve, firmeremo altre convenzioni ampliando la rete dei Comuni aderenti». Una mossa dunque che potrebbe estendersi a macchia d'olio alimentando un circuito virtuoso fatto di maggior trasparenza, velocità e riduzione della burocrazia, da un lato, e dall'altra parte aprendo la strada ad una decisa riduzione del consumo di carta.



## Il lupo nel mirino

Fotografi, giornalisti e riviste specializzate estere, puntano i loro obiettivi sul lupo della Majella

di **maria bellucci**

**SULMONA.** Sono partite lo scorso 18 maggio, per proseguire fino al 2 giugno e oltre, le visite organizzate per le diverse tornate di giornalisti ed esponenti delle riviste generaliste e specializzate di Francia, quali Notre Temps, La Croix, Télérama, in visita nei territori del Gran Sasso e della Majella. L'attenzione francese verso la natura dei nostri parchi e in particolare ai suoi lupi che cominciano a immigrare nelle montagne d'Ultralpe ha spinto Allibert Trakking, uno dei più famosi tour operator che propone vacanze in tutto il mondo, ad inserire nel suo catalogo anche i parchi abruzzesi: è il risultato di un lavoro che, come spiega il presidente del Majella, Franco Iezzi, ripaga gli sforzi fatti per perseguire obiettivi quali biodiversità e cultura. Un lavoro che iniziato tempo fa con i frequenti press tour e la partecipazione alle diverse edizioni di "Destination Nature", la grande fiera dell'escursionismo e del turismo natura, ha incominciato a produrre i frutti non solo in Francia, ma anche in Olanda, Germania e Svezia. Un nuovo orientamento che, stimolato dalla Regione Abruzzo sulla base di un apposito protocollo d'intesa firmato nel 2010, vede i Parchi d'Abruzzo fare sistema ed unire le proprie energie e competenze per una maggiore incisività ed efficacia sul fronte della promozione turistica. Una bellezza dei posti, la nostra, che si caratterizza per unicità e inimitabilità dei luoghi, eppure lesa e violata nel suo cuore, specie negli ultimi tempi,



per l'inaccettabile strage di lupi e non solo. Una tematica approfondita con i giornalisti francesi, che ospiti cinque giorni presso le strutture messe a disposizione dagli operatori dell'ente e dislocate nei versanti abruzzese e laziale del Parco, si sono mostrati particolarmente interessati alla storia del lupo sulla Majella, ai cambiamenti ecologici e la ripresa del lupo in Appennino, l'esperienza del Parco della Majella e, in ultimo, l'importante progetto europeo pilota "Life Wolfnet", che «partito nel 2010 per concludersi a fine anno, mira a consolidare e ad esportare l'esperienza dell'ente Parco nel settore della coesistenza tra lupo e attività antropiche» racconta Simone Angelucci medico veterinario. Tutelare questi animali, simbolo dell'Abruzzo, alla luce degli apprezzamenti che i parchi abruzzesi stanno riscuotendo nel resto del mondo, conferma l'urgenza di tutelare un patrimonio che può rilanciare l'economia e l'occupazione proprio attraverso la rete dei Parchi e della fauna protetta.

**LA FENICE**  
RISTORANTE, NATURALMENTE.

NUOVA SEDE:  
PRATOLA PELIGNA  
S.P. NOLFESSE  
TEL. 339. 8894658



Contro la crisi  
ci vuole passione!

è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione  
cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate  
è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino

**ETICA & RESPONSABILITÀ**  
-spreco  
+economia

Pingue **SCONTA** del  
**30%**  
i PRODOTTI FRESCI  
prossimi alla scadenza!

CONAD

PINGUE SUPERMERCATI SRL

Pingue

**INFOSERVICES PLUS**  
Prodotti e servizi per l'informatica  
Di Alessandro Montoneri

**SOS**

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA  
COSTI AGGIUNTIVI

**393 0630755**

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna  
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com

# Punto calcio: le pagelle

**Buona la prestazione delle squadre del Centro Abruzzo. Il Sulmona promosso a pieni voti**

di **walter martellone**

Archiviati i campionati con la salvezza del Pratola che in Promozione ha dovuto affrontare i play out salvezza, è tempo di fare un bilancio.

Partiamo con il voto più alto, che non può non essere assegnato al **Sulmona calcio**, che con una stagione memorabile, ha dominato il campionato di Eccellenza mettendo in fila tutte le altre squadre, battendo record su record. Un campionato mai in discussione se non nel primo mese quando la squadra di Mecomonaco doveva rodare il motore. Raggiunta la serie D dopo 18 anni, si aspetta ora una svolta societaria che dia compattezza e certezze per affrontare un campionato che si preannuncia durissimo.

**Voto 10**

In Promozione il voto più alto va alla **Torrese** che è riuscita a raggiungere i play off Promozio-

ne, perdendo la semifinale con il Cupello. E' stata comunque una stagione positiva, partita non benissimo con tanti pareggi casalinghi. Dopo il cambio di allenatore (da Lerza a Natale), si è registrato un miglioramento dovuto anche ad un ricambio dei giocatori. La striscia di sette vittorie consecutive nel finale ha poi consentito di centrare i play off.

**Voto 8**

Buon voto anche per il **Pacentro**, che ottiene un'altra salvezza tranquilla confermandosi ancora in un campionato impegnativo come quello di Promozione. Anche in questo caso avvio stentato e girone di ritorno strepitoso che ha consentito ai ragazzi del presidentissimo Ciccone di salvarsi a diverse giornate dalla fine.

**Voto 7**

Buona la stagione anche per il **Castello 2000**; non era facile nel primo anno di Promozione ed invece i ragazzi guidati dal bravo tecnico Di Mar-

zio, si sono salvati giocando un bel calcio.

**Voto 6,5**

Stagione sufficiente per il **Pratola**, che si è salvato solo dopo i play out. Le premesse di inizio anno erano diverse, ma poi si sa che i campionati sul campo sono tutti insidiosi. Diverse difficoltà hanno ostacolato i nerostellati, che dopo il cambio di allenatore (da Di Sante a Colella) forse si aspettavano qualcosa in più che non è arrivato. È comunque arrivata la salvezza e questa è la cosa più importante.

**Voto 6**

In Prima Categoria stagione buona per il **Goriano**, arrivato ad un passo dai play off che avrebbe meritato. Troppe le battute a vuoto della squadra però, che quando doveva fare il salto di qualità, non ha reso come si aspettava e questo gli costa un voto in meno. Assolutamente positiva comunque la stagione dei subequani.

**Voto 7,5**



**Stampa e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

Bella la stagione del **Raiano**, che ha trovato una salvezza tranquilla e chiuso in una dignitosissima posizione di centro classifica a 44 punti, mettendo in mostra tanti giovani.

**Voto 7**

È stata positiva anche la stagione del **Centerba Toro** di Tocco da Casauria, anche se ad un certo punto, si pensava a qualcosa in più. Alcune partite fondamentali non sono andate bene e la squadra di Di Bacco non è riuscita a fare il salto. È stata comunque centrata la zona play off, anche se per il distacco di 10 punti tra la seconda e la terza, questi ultimi non si sono disputati.

**Voto 7**

## Ritmo da campionesse

**Dopo appena 7 mesi di scuola, tre allieve della Nicla vincono il campionato nazionale di ginnastica ritmica**

di **simona pace**

Un successo sorprendente quello che lo scorso fine settimana tre bimbe della Nicla, l'associazione pratolana che si occupa di ginnastica ritmica, hanno portato a casa. Martina Celsa, Diletta Spinosa e Francesca Lepore, tutte di 10 anni (categoria allieve), hanno conquistato il titolo nazionale nell'ambito del campionato Csain svoltosi ad Acireale il 18 e 19 maggio. Un grande risultato per le tre "piccole" campionesse approdate alla disciplina della ritmica solo 7 mesi fa cioè da quando l'associazione ha riaperto i battenti dopo un obbligatoria chiusura di 10 anni. Il primo posto della squadra pratolana, raggiunto sfiorando di tre punti il massimo, ha compensato anche sulla categoria generale (con l'attrezzo) dove, pur non presentandosi, hanno raggiunto il quarto posto proprio per il punteggio precedentemente conquistato. Un esordio importante per ginnaste ed associazione nell'ambito delle gare di livello promozionale, "vivaio" per scegliere le bambine da portare nelle categorie superiori. «Mi auguro che con questo risultato gli enti locali inizino ad avere più fiducia in noi» commenta la presidente Nicole Di Bernardino ringraziando i genitori che hanno contribuito al risultato.



## Podisti in valle

**Domenica la 34esima edizione della corsa: 400 atleti sulle strade della Valle Peligna**

**PRATOLA.** È la più longeva tra le corse podistiche della nostra zona ed una delle più attese d'Abruzzo: quest'anno si corre la 34esima edizione. Si tratta della "Corsa podistica Valle Peligna", 11,2 km tra le campagne di Pratola e di Raiano, in programma domenica 26 aprile. Un percorso tortuoso e molto suggestivo che metterà a dura prova la resistenza degli atleti. La gara, organizzata dalla società sportiva Gap Pratola, è valida quest'anno per il campionato regionale Uisp di corsa su strada. Sono attesi alla partenza anche una cinquantina di atleti ed atlete provenienti da Bologna, un club gemellato con il Gap Pratola. Oltre alla gara agonistica, per gli adulti è prevista anche una non competitiva di 5 km oltre alle gare per bambini e ragazzi. Per l'occasione, sono attesi alla partenza oltre 400 atleti: una iniezione di promozione per Pratola ed il territorio. Numerosi gli atleti di richiamo annunciati alla partenza, a partire da quelli locali, della Runners Sulmona, che in questo primo scorcio di stagione si sono messi particolarmente in luce. A partire da Domenico Del Signore, Guido Del Monaco, Maurizio D'Andrea, Luigi Liberatore (3° alla recente Ecomaraton dei Marsi), Alfonso Orfanelli ed il mister Oreste Di Sanza. Ma anche gli atleti pratolani: Antonio Cautela, Luis Carducci, Vico Di Ninno, Pierluigi Polce e Piero Di Cioccio. **p.d'al.**



## CINEMA E SPETTACOLI



**Fast and furious 6**

da martedì sabato  
18:30 - 21:10  
festivi  
16:00 - 18:30 - 21:10



**La grande bellezza**

da martedì sabato  
18:20 - 21:10  
festivi  
16:00 - 18:20 - 21:10



**Epic**

da martedì sabato  
18:10 - 20:30 - 22:30  
festivi  
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:30



**Programmazione della Multisala "Igioland" dal 25 al 29 maggio**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
**Lunedì chiuso**

**Insieme di qualità... a Km 0**



La concretezza del nostro impegno si traduce in **Sistemi di Gestione Certificati** coerenti con la nostra Missione Aziendale.



[www.coselp.it](http://www.coselp.it)

**ristorazione collettiva**



**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire**  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



**Prima colazione - Aperitivi - Birre estere**

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## CULTURA

# Piccoli cavalieri crescono

Venerdì e sabato prossimi si svolgerà l'XI edizione della Cordesca: parte da qui il nuovo corso della Giostra

**SULMONA.** Il 31 maggio e il 1° giugno si svolgerà l'XI edizione della Cordesca, la manifestazione che vede sfidarsi bambini dagli 8 ai 13 anni su un percorso simile a quello della Giostra Cavalleresca. La manifestazione si svolge dal 2003 e il suo nome, Cordesca, deriva dal parola dialettale "curdisce", ovvero il frutto che matura per ultimo. Il nome non è stato scelto a caso, sta ad indicare il futuro, le nuove generazioni, e rientra in un progetto della Giostra Cavalleresca che vuole puntare sui giovani, sulla loro educazione verso una risorsa della nostra città. Infatti la Cordesca è il punto finale di un percorso che parte dalle scuole elementari e medie a settembre, quando ai bambini vengono offerti corsi di chitarra, tamburi, bandiera, danza antica, araldica e storia del rinascimento che

terminano proprio a inizio giugno a ridosso dell'evento. I bambini quindi compongono un corteo simile a quello che gli adulti svolgono durante la Giostra, attraversando il centro storico fino a giungere allo stadio comunale "Pallozzi" dove si svolge la competizione. Si parte alle 16 da piazza Plebiscito, percorrendo tutto corso Ovidio e viale Roosevelt, per poi entrare allo stadio, dove alle 17.30 ha inizio la competizione. In questa i bambini si sfidano per ottenere il Palio appositamente disegnato da un artista sulmonese, quest'anno il maestro Marco Gentile in collaborazione con la scuola elementare "Lombardo Radice" di Sulmona, mettendo in pratica ciò che hanno imparato durante l'anno scolastico con vari spettacoli. Il 1° giugno è infatti previsto il terzo "triangolare sbandieratore un-

der 14" L'Aquila-Popoli-Sulmona. Il percorso di gara si ispira a quello della Giostra degli adulti anche se molto più semplice, i bambini gareggiano a piedi e devono cercare di prendere gli anelli di varie dimensioni posti su sostegni metallici, nel minor tempo possibile. La manifestazione nel 2005 ha ottenuto un importante riconoscimento, quello di essere messaggio dell'Unicef, un traguardo importante che evidenzia ancora di più il valore dell'evento, l'importanza delle



nuove generazioni che sono il futuro non solo della Giostra ma anche della nostra città. La Cordesca quindi, oltre a segnare l'inizio delle manifestazioni

di **stefano di berardo** che porteranno alla Giostra Cavalleresca, ha anche un significato più alto, soprattutto in un periodo dove essere bambini non è più scontato in molte parti del mondo. Maltrattati, costretti a lavorare o a combattere, o anche solo relegati in una vita dove l'infanzia è un lusso che non ci si può permettere, dobbiamo sempre ricordare che essere bambini ha la sua importanza, permette di compiere il percorso per diventare delle brave persone da adulti. Questo è uno dei veri valori della Cordesca, imparare, stare insieme, competere con sportività, perché il nostro futuro è racchiuso in questi momenti che vedono i bambini come protagonisti.

## Carciofi e ciliegie: la stagione delle sagre

A Prezza cresce l'abbinamento olio e carciofo, a Raiano i carri delle ciliegie



Le "Terre dei Peligni", in questo scorcio di primavera, diventano il luogo della vetrina del prodotto tipico del territorio. A partire da questo fine settimana. A Prezza, infatti, si concluderà domenica la 6ª edizione della "Sagra del carciofo e dell'olio di oliva", organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. Una manifestazione partita quasi per scommessa e che si sta invece rivelando uno degli appuntamenti centrali della primavera peligna. Prezza, tra l'altro, si fregia ormai del titolo di membro effettivo della associazione delle città dell'olio, ma funziona soprattutto l'abbinamento con il gustoso carciofo locale. Nei due giorni, oltre alla degustazione del prodotto in tutte le sue varietà più famose, prevede anche corsi di degustazione dell'olio curati dall'esperto Marino Giorgetti. A Raiano, invece, l'1 e 2 giugno si terrà la 58esima edizione della Sagra delle ciliegie. Una edizione tormentata, per

via dei problemi creati dalla riduzione delle risorse pubbliche disponibili, ma che avrà una sua ben precisa identità grazie allo sforzo profuso dai componenti dell'associazione "Raiano Eventi". Momento centrale sarà la sfilata dei carri allegorici (4 e di ottima fattura) arricchita dalla partecipazione di delegazioni di alcune delle manifestazioni popolari più importanti del territorio: Villetta Barrea (la Dodda), Sulmona (La Giostra Cavalleresca), Goriano Sicolli (Santa Gemma) e Navelli (Palio degli asini). Molto atteso anche il componimento poetico del professor Ottaviano Giannangeli, ideatore e fondatore della manifestazione, a pochi giorni dal compimento del suo 90esimo compleanno. Le ciliegie saranno tutte di produzione locale, frutto dell'opera di rilancio della coltivazione del prodotto messa in atto da qualche anno dalla riserva naturale delle gole di San Venanzio. **p.d'al.**

## Il Centro Abruzzo nel "salotto buono"

A Torino successo per la proposta del nostro territorio: da D'Annunzio a Croce, la cultura è protagonista

Successo per la partecipazione di Sulmona e del Centro Abruzzo al Salone del libro di Torino. Innanzitutto erano peligni sia la responsabile della "spedizione", la direttrice dell'agenzia della promozione culturale Rosa Giammarco; sia il responsabile dell'ufficio stampa, Sante Iavarone. Particolare attenzione hanno raccolto ai volumi delle case editrici presenti, che illustravano aspetti particolari della cultura e del paesaggio. I temi dannunziani, filo conduttore di tutta la presenza della Regione Abruzzo, hanno continuamente fatto riferimento ai luoghi del nostro territorio presenti nelle principali opere dello scrittore, dalla "Fiaccola sotto il Moggio", a "I pastori", alle suggestioni delle "Novelle della Pescara". Interesse, inoltre, hanno riscosso i tre appuntamenti che hanno portato all'attenzione del pubblico iniziative importanti. Si è iniziato con la presentazione del libro di Ennio Bellucci e Claudio Lattanzio "I paesi della domenica", una raccolta di luoghi fotograficamente illustrati con maestria e descritti con la grande verve dell'ex giornalista Rai prtolano. È seguita la presentazione del programma del Premio nazionale di cultura Benedetto Croce di Pescasseroli, edizione 2013. Ad illustrare l'8ª edizione del premio il sindaco di Pescasseroli, Anna Nanni, ed il vincitore 2012 della sezione saggistica, Ugo Mattei, docente presso l'università di Torino. Infine la presentazione del volume di poesie "Pensieri, parole ed omissioni in terra dannunziana" di Massimo Santilli, di Castelvecchio Subequo. Opere e personaggi di un territorio dove la produzione di cultura non è pura accademia, ma la ricerca di una via per rendere la cultura specchio della realtà ed occasione di rilancio economico. Questo il messaggio per il territorio che viene da questa edizione, record, del salone torinese. Una buona premessa per una presenza più massiccia e visibile per l'edizione del prossimo anno, che vedrà l'Abruzzo come protagonista tra le regioni italiane.

## DAI LETTORI DAI LETTORI DAI L

### Dai Lettori

#### Appello per i Candidati Sindaci di Sulmona

Siamo in dirittura d'arrivo per la elezione del prossimo Sindaco di Sulmona, città sicuramente strategica per il ns territorio del Centro Abruzzo, e per il quale chi guiderà la Città, non potrà sottrarsi dall'affrontare il tema del suo ruolo in un contesto di area interna in continuo degrado verso la costa, con tutte le dovute conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti i cittadini. Quello di Domenica prossima sarà un grande momento non solo per la città, ma per tutto il Centro Abruzzo. Bisognerà sciogliere un grosso tema: Sulmona vuole essere modello e specchio dell'isolamento generale del territorio o rendersi protagonista, finalmente di un nuovo futuro all'altezza dei tempi? E con quale progetto?

La sua posizione, la sua popolazione, la storia, le richiedono una responsabilità e un ruolo catalizzante, perché solo da essa può partire un moto di rilancio del territorio, con un Progetto Unitario su vasta area, senza preclusioni, che con intelligenza valorizzi tutte le singolarità cittadine coniugandole in un grande abbraccio. E

inevitabile che Sulmona dovrà giocare la sua parte e decidere come. E tutto ciò dipenderà dalla sua classe dirigente politica ed amministrativa.

Dobbiamo essere tutti responsabili di fronte a ciò e dare risposte pronte e rapide: è una grande sfida per la politica amministrativa in questi giorni determinanti per Sulmona e per il Centro Abruzzo intero.

Perciò, noi del Movimento torniamo a sollecitare tutti i candidati Sindaci e relative Liste elettorali di supporto, affinché si esprimano su questa nuova visione territoriale, rendendola chiara ai cittadini che domenica si recheranno alle urne, in modo che possano "conoscere per deliberare" e quindi votare efficacemente.

Il concetto che dobbiamo rivoluzionare è che le montagne che ci hanno finora separati e dispersi sul territorio, diventino ora il nostro grande collante per il rilancio generale della zona, usando intelligenza, informatica, nuove tecnologie, la revisione delle infrastrutture, della viabilità, con una diversa gestione dell'ambiente, del turismo, dell'agricoltura particolare, della Scuola.

Tutto si può fare. E per questo progetto non si dimen-

**Mondo Fantasy**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**PIANETA PESCA**

articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.986985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



## Defunti nelle tenebre

La crisi non risparmia proprio nessuno e l'assurdo, in questo caso, è che ha toccato anche gli interessi, se così si può definirli, dei cari estinti nell'aldilà. Causa casse al verde, infatti, il Comune di Roccasale ha dovuto tagliare sulle spese delle luminarie nel cimitero del paese. In realtà dallo scorso gennaio sul luogo di riposo le luci si sono spente per l'impianto ritenuto inadeguato all'attuale normativa vigente in materia. Il problema sta nel fatto che non ci sono disponibilità né per adeguarlo né per metterne su uno nuovo. Così l'amministrazione ha diffuso un avviso in cui, oltre ad informare la popolazione del repentino taglio alla luce dei poveri defunti, ha convocato la stessa per contribuire alle spese per un nuovo impianto. "Almeno trecento adesioni" si legge sul foglietto pubblico. Purtroppo, vuoi la probabilità che in pochi hanno recepito il messaggio, vuoi la crisi, l'invito a contribuire non è stato raccolto se non da circa 20 persone. Numero un bel po' esiguo rispetto a quello richiesto per far fronte alla spesa che sembra si aggiri tra i 20-30 mila euro. Insomma quello che il Comune chiedeva era di collaborare per una somma che individualmente dovrebbe attestarsi intorno ai 115 euro, 100 per l'allaccio ad ogni loculo o tomba che sia e 15 il canone annuale, che si è sempre pagato. Un cifra imbarazzante in questo periodo in cui gli abitanti del piccolo centro hanno terrenamente sentenziato il buio perenne per i propri cari defunti. Certo, è il caso di dire, non c'è un euro neanche per piangere, ma chi lo dice che in fondo non sia meglio lasciare i poveri estinti nel più "vero" ed "eterno" riposo? La livella, evidentemente, non funziona proprio per tutti: nell'aldilà dei piccoli Comuni, il caro estinto è costretto al buio delle tenebre, dentro u fuori la bara. Eppure all'apparenza sembrava che la zona cimiteriale fosse in espansione con lo spuntare di varie forme



di sepolture private negli ultimi tempi. Fatto sta che l'investimento per un nuovo impianto è di scarso interesse anche per le imprese che si occupano di questo. Alcune di esse sono state convocate per trovare una soluzione al dilemma buio o luce. Ad esempio farle investire sul luogo, quindi a loro spese, con la promessa di versare direttamente loro i canoni annuali dei cittadini. Eterno, però, in questo caso, diventerebbe, oltre al riposo, anche il tempo necessario a ricoprire la spesa sostenuta dal privato. Un investimento a perdere, insomma, o "a babbo morto" se si preferisce. In fondo chissà che i defunti non gradiscano questo risparmio, il disagio se ci si pensa è solo dei viventi: loro, i cari estinti, risplendono pur sempre nella "luce eterna". **grizzly**

... CHI VIENE



## Il pellegrinaggio del "volto santo"

Ospiti di eccezione, quest'anno, il 5 maggio scorso, alla solenne processione in onore della Madonna della Libera di Pratola Peligna, quella che si svolge nel pomeriggio della domenica. Accanto al sindaco De Crescentiis e alla vice presidente della Provincia Antonella Di Nino, i sindaci di Lanciano e Montesilvano, Pupillo e Di Mattia, entrambi di origine pratolana. E, fin qui, nulla di strano. Poi, ecco, subito dietro, un devotissimo, compunto e contrito Luciano D'Alfonso. È nota a tutti la radice cristiana dell'ex sindaco di Pescara, lui nato tra le balze scoscese di Manoppello, paese della basilica del Volto Santo. Ma, fino ad ora, aveva limitato l'esibizione della sua devozione alle celebrazioni del suo paese. Da qualche tempo, tuttavia, tra la sorpresa e la curiosità generale, ecco che lo si vede spesso sulle strade dei paesi, presenziare alle manifestazioni più importanti della devozione popolare. Molti dei cittadini che lo seguivano nella processione o lo guardavano dalle ali di folla assiate ai lati della strada non potevano fare a meno di chiedersi: «Ma che ci fa D'Alfonso a Pratola?». Per i suoi denigratori, è venuto per chiedere perdono per la "disinvoltura" con la quale avrebbe gestito fino ad ora la cosa pubblica nelle occasioni che gli sono capitate, anche se la giustizia terrena, finora, lo ha assolto. Ed ecco, quindi, la mano compassionevole della Madonna pratolana, sempre benigna, pronta a cancellare, dietro sincero pentimento, le colpe nascoste ed inconfessabili. Ma poi ci sono gli estimatori, i tifosi, coloro che lo hanno eletto a demiurgo per la rinascita della regione. Gli uomini della sinistra delusa, ferita, amareggiata dalle sconfitte recenti e passate, che vedono in lui l'angelo vendicatore. A costoro D'Alfonso, mentre fendeva la folla, regalava sorrisi,



alzava la mano per salutare (o per benedire?), dicendo con lo sguardo: «Con l'aiuto della Madonna della Libera, ci penserò io a rilanciare queste contrade». Ed i fedeli, per un attimo, hanno avuto dei dubbi su chi realmente fosse il festeggiato, se la statua dell'amata Signora, o quel distinto signore arrivato per caso. E la politica del disincanto, della crisi delle idee forti, dell'impero del pensiero debole e timoroso. Un eterno pellegrinare per luoghi impropri, un "esserci" a tutti i costi, per creare il caso, per emergere dalla massa, per apparire diversi dagli altri che non si curano delle preoccupazioni e le angosce della gente semplice. E D'Alfonso, profondo conoscitore del "soffio del popolo", ne fa un cavallo di battaglia. Poi, però, se la Madonna farà il miracolo, bisognerà governare. E lì i miracoli non contano. Ci vuole la forza dell'uomo e la tenacia nel costruire. E bisognerà rispondere ad altre processioni, più laiche, piene di prosaici problemi. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

tichino i milioni di euro, che le incentivano, sia statali, che regionali, ma anche europei, in base al bilancio approvato per il 2014-2020.

Noi a tal proposito stiamo lavorando per elaborare un Progetto su cui confrontarsi tutti a breve, cercando di dare il ns apporto di passione e costruzione e creando un momento di assunzione di responsabilità a tutti i livelli. Ci aspettiamo perciò un pronunciamento più chiaro e deciso in questa fase elettorale, che infonda nei cittadini la speranza di un grande disegno per il futuro del Centro Abruzzo.

**Antonello De Luca**

Anche Campo Di Giove da questa settimana è dotato di un servizio di ADSL via cavo. Un risultato ottenuto dall'amministrazione comunale dopo anni di battaglie: entrando a far parte del Comitato "Banda Larga" insieme ad altri Comuni del circondario, promuovendo la raccolta di firme di protesta da parte dei cittadini, incentivando e favorendo ogni iniziativa, pubblica o privata, finalizzata a risolvere il problema del digital-divide.

Sono contento ed orgoglioso che finalmente si sia arrivati ad un lieto epilogo. Dopo una serie di tentativi fatti da varie istituzioni pubbliche, ma non andati a buon fine, dopo le coraggiose iniziative di alcuni operatori privati che ringrazio, finalmente è arrivata a compimento la soluzione: sono stati fatti i lavori, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico su iniziativa della Regione Abruzzo, di installazione della fibra ottica da Sulmona a Campo di Giove, poi è intervenuta la Telecom a collocare le apparecchiature necessarie per il collegamento Internet. Mi sono battuto insieme ai miei colleghi di amministrazione fin dal 2007 per ottenere il servizio di Adsl, ma questo è un importantissimo punto di partenza per l'avvio di una serie di servizi estesi alla cittadinanza che ci mettano a pari con altra realtà civiche. Mi auguro che questa nuova "strada digitale" sia di stimolo alla riapertura di altre strade reali (la ferrovia e la provinciale Frentana) e al mantenimento di tutti i servizi essenziali per un paese di montagna, come la guardia medica.

**Il Vicesindaco di Campo di Giove  
Ing. Stefano Di Mascio**

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

**per la tua pubblicità su ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

# DiFelice

dal 1958

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA®
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

**OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c.** • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY  
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460  
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

Gardenia  
le borse, le scarpe e gli accessori



uomo donna

## nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ  
Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

*Cari concittadini,*

l'improvvisa morte di Fulvio Di Benedetto e il conseguente smarrimento determinato tra gli elettori sulmonesi hanno spinto alcuni candidati-sindaco, che ringraziamo di cuore, a preferire l'interruzione del percorso elettorale. Solo in questo modo si poteva ristabilire parità di condizioni in una competizione altrimenti squilibrata e politicamente inaccettabile.

Ma così non è stato perché gli aspetti burocratici e le convenienze di parte hanno prevalso nelle valutazioni degli altri candidati-sindaco secondo i quali la competizione elettorale deve andare avanti anche dinanzi al dramma della morte di uno dei contendenti.

Una competizione che Fulvio Di Benedetto riteneva di poter affrontare con successo perché aveva avuto il coraggio di andare oltre gli schemi tradizionali delle appartenenze politiche, favorendo il recupero, soprattutto tra i giovani, della partecipazione attiva e orgogliosa alla buona politica e poter così assicurare la formazione di un governo coeso e qualificato, capace di restituire prestigio e autorevolezza alla nostra città.

Era anche convinto che come professionista e persona attivamente impegnata nella società civile, i sulmonesi gli avrebbero accordato quell'anticipo di simpatia e di incoraggiamento che un uomo serio e di valore come lui si aspetta quando, per la prima volta, scende in campo per assumere una responsabilità difficile ed impegnativa.

Fulvio ci contava e per questo noi di "Sulmona Unita" sentiamo il dovere morale e politico di chiedere agli elettori e soprattutto alla gente che da tempo diserta le urne, di **votare Fulvio Di Benedetto sindaco**, per testimoniargli tutta la stima e l'affetto che ha ampiamente meritato con i suoi slanci di generosità, con la sua ammirevole dedizione alla famiglia, con la sua coraggiosa e consapevole apertura all'impegno istituzionale.

**Lo faremo limitatamente al primo turno del 26/27 Maggio, anche perché votandolo, nessuno verrà danneggiato e nulla sarà pregiudicato.**

Per questo, **il voto a Fulvio Di Benedetto Sindaco, resta ancora un voto utile e prezioso,** proprio perché espressione di sentimenti e di valori in grado di liberarci dalle ortiche degli opportunismi, delle furbizie e cattiverie che altro non sono che il frutto acido di sgradevoli campagne elettorali come questa!

**[ Sulmona Unita ]**

